



CITTÀ DI LAVAGNA

PROVINCIA DI GENOVA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

79

Opere di urbanizzazione secondaria

1. Le opere di urbanizzazione secondaria comprendono le opere, i fabbricati ed i manufatti necessari alla corretta organizzazione urbanistica degli insediamenti residenziali, ricettivi produttivi, siccome funzionali alla soddisfazione della domanda di servizi degli insediati nei vari settori in cui si svolgono la vita civile e l'attività produttiva.

2. Esse includono i seguenti servizi:

- spazi di sosta e parcheggio - sia a raso (P1), che in struttura (P2), anche interrata (P3) nelle seguenti modalità esecutive :

- | | |
|--|---|
| 1 - PARCHEGGI P1 | PARCHEGGI PUBBLICI
In tale zona è consentita la realizzazione di spazi di sosta e parcheggio a destinazione pubblica "a raso" integrati con eventuali spazi di verde pubblico attrezzato per il miglior inserimento nel contesto ambientale circostante. |
| 2 - PARCHEGGI P2
(parcheggi in struttura) | PIANO TERRENO PORTICATO
PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO, GLI ALTRI PIANI
PARCHEGGIO PRIVATO |
| 3 - PARCHEGGI P3
(parcheggi interrati) | PIANO DI COPERTURA
PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO, GLI ALTRI PIANI
PARCHEGGIO PRIVATO |

La realizzazione delle strutture a regime misto (2 - 3) è subordinata a concessione convenzionata. I parcheggi pubblici di standard realizzati negli strumenti urbanistici attuativi e/o concessioni convenzionate, quando siano a raso su terreno, saranno presi in carico totalmente dalla Civica Amministrazione, i rimanenti (Piastrre attrezzate, autosilos, ecc.) saranno gravati da servitù di uso pubblico.

Il presente P.R.G. fa salvo e localizza il parcheggio pubblico a raso presso la Stazione FS di Cavi, in conformità al D.P.G.R. n. 266 del 28.04.1997.



CITTÀ DI LAVAGNA

PROVINCIA DI GENOVA

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

80

- servizi per l'istruzione (I), quali asili-nido, scuole materne, scuole dell'obbligo
- attrezzature d'interesse comune (IC), religiose (nel rispetto delle definizioni e della quota percentuale rispetto al totale dello standard per attrezzature d'interesse comune stabilite dalla L.R. 24 gennaio 1985 n. 4), culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, tecnologiche (AT) per pubblici servizi (uffici P.T., per la protezione civile, ecc) + pag. 82
- spazi pubblici attrezzati a parco (VA) e per il gioco e lo sport (VS)
- aree e strutture per parcheggi pubblici, anche distribuiti su diversi livelli (P)
- attrezzature cimiteriali
- arredo urbano.

3. I parametri dei fabbricati e delle attrezzature destinati ai suddetti servizi verranno definiti di volta in volta, in sede di progettazione esecutiva, fatti salvi i casi in appresso normati, in accordo con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica dei singoli servizi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni in materia di altezza massima e di distanza minima:

a) l'altezza massima consentita dei fabbricati non dovrà superare quella massima dei fabbricati esistenti nella zona di localizzazione, ovvero l'altezza massima degli edifici esistenti nella zona contigua;

b) la distanza dei fabbricati dagli altri edifici dovrà essere:

$$< = \frac{H1 + H2}{2}$$

ovvero, nel caso di fabbricati anche con una sola parete finestrata, 10 m.

c) la distanza dai confini dovrà essere:

$$< = H/2 \quad \text{con un minimo di 5 m.}$$